

TI_GERICHTE 15.2001.296 vom 11. Januar 2002

TI Tribunale d'appello, 2002-01-11, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_15.2001.296

FR: TI_GERICHTE 15.2001.296 du 11 janvier 2002

IT: TI_GERICHTE 15.2001.296 del 11 gennaio 2002

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 11

gennaio 2002 /EC/fc/kc In nome della Repubblica e Cantone del Ticino La Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello quale autorità di vigilanza Composta dei giudici: Cometta, presidente, Pellegrini, Rusca Segretario: Cassina, vicecancelliere statuendo sul ricorso 31 ottobre 2001 di _____ (patr. dall'avv. _____ contro l'operato dell' Ufficio di esecuzione e fallimenti di Locarno e meglio contro il calcolo del minimo d'esistenza del debitore del 13 giugno/22 ottobre 2001 nell'ambito dell'esecuzione n. _____ promossa contro il ricorrente da _____ patr. dall'avv. _____ richiamata l'ordinanza presidenziale 21 novembre 2001 di concessione dell'effetto sospensivo parziale al ricorso, nel senso che l'eccedenza mensile pignorabile è determinata pendente lite in fr. 2'047.—; viste le osservazioni: –

E. 15

novembre 2001 di _____; –

E. 20

novembre 2001 dell'UEF di Locarno; esaminati atti e documenti; ritenuto in fatto: A _____ procede nei confronti di _____ per l'incasso del proprio credito di fr. 152'981.80 oltre accessori. Il 13 giugno 2001 l'UEF di Locarno ha proceduto al pignoramento del reddito nei confronti di _____, stabilendo l'eccedenza mensile pignorabile in fr. 3'547.—, determinata come segue: Introiti: Debitore fr. 8'847.— Totale mensile fr. 8'847.— fr. 8'847.— Minimo di esistenza: Minimo di base fr. 1'100.— Alimenti fr. 3'000.— locazione fr. 700.— Cassa malati fr. 500.— Totale deduzioni fr. 5'300.— fr. 5'300.— Eccedenza mensile pignorabile fr. 3'547.—. B. Il

E. 22

agosto 1997 della _____ per un importo di CHF 400'000.—, per il quale la mutuataria doveva corrispondere un interesse annuo del 3,75%. Orbene volendo supporre che il tasso di interesse sia rimasto immutato e che la moglie dell'escusso non abbia mai provveduto a versare degli ammortamenti, il 3,75% annuo del capitale mutuato corrisponde a CHF 15'000.—, ossia a rate mensili di CHF 1'250.—. Nel caso in esame il ricorrente pretende che nel calcolo del minimo di esistenza venga calcolato a titolo di interessi ipotecari l'importo di fr. 1'500.— per l'abitazione di _____. Tale importo risulta proporzionato agli effettivi

interessi ipotecari che il ricorrente dovrà pagare alla _____, ai contributi di diritto pubblico e alle rimanenti spese di manutenzione dell'abitazione che dovranno essere sopportate dal ricorrente, tra cui le spese di assicurazione dell'immobile. Nel calcolo del minimo d'esistenza dell'escusso l'importo di fr. 1'500.– mensili deve essere conteggiato in alternativa e non cumulativamente all'importo di fr. 700.– per spese di locazione: infatti, come rettamente osservato dalla precedente, è di tutta evidenza che se l'escusso può disporre dell'abitazione di _____, pagandone i relativi costi, egli non può anche beneficiare di ulteriori decurtazioni a titolo di non meglio precisati canoni locativi. c) E' principio giurisprudenziale e dottrinale indiscusso che le spese fisse e correnti connesse all'uso di un'automobile rientrano nel minimo di esistenza del debitore solo se il veicolo viene dichiarato impignorabile ex art. 92 n. 3 LEF, ossia se il veicolo è necessario al debitore per l'esercizio della sua professione (cfr. DTF 117 III 22, 104 III 73, 97 III 52; Amonn/ Gasser , op. cit., § 23 n.27, p.170; Fritzsche/Walder , Schuldbetreibung und Konkurs nach schweizerischem Recht, vol. I, Zurigo 1984, §

E. 24

n. 60). In casu il ricorrente è pensionato e non esercita alcuna attività lavorativa: ne consegue dunque che le spese connesse all'uso dell'automobile non possono rientrare nel minimo di esistenza di _____. d) Per quanto riguarda la prospettata riduzione di fr. 2000.– mensili per imposte e di fr. 1'000.– circa quali interessi per un debito di conto corrente nei confronti della Banca _____ non attinente all'abitazione di _____ a _____, va evidenziato che perché si diano privilegi in diritto di determinati creditori occorre un'espressa norma di legge in tale senso. La giurisprudenza del Tribunale federale ha attenuato il rigore di questo principio stabilendo che determinati creditori sono privilegiati di fatto nel senso che, in caso di pignoramento di salario e di redditi, il debitore è autorizzato ad eseguire interamente le proprie obbligazioni nei loro confronti: è questo il caso in particolare per il venditore di generi alimentari, per il fornitore di beni indispensabili alla sopravvivenza o all'esercizio del lavoro del debitore e per il locatore di locali indispensabili per l'esercizio dell'attività lucrativa dell'escusso (DTF 112 III 18). Siffatto indirizzo giurisprudenziale concretizza l'intento del legislatore di lasciare all'escusso e alla sua famiglia quanto è assolutamente indispensabile ex art. 92 e 93 LEF per soddisfare i bisogni più elementari. E' di tutta evidenza che le deduzioni prospettate dal ricorrente per il pagamento dei debiti per imposte e per interessi ipotecari non possono entrare in linea di conto per il calcolo del minimo vitale: alla luce dei principi giurisprudenziali richiamati, nulla giustifica il privilegio che il debitore pretende sia concesso a Confederazione, Cantone e Comune nonché alla _____ del Cantone Ticino quale asserita creditrice ipotecaria garantita da un fondo non adibito ad abitazione dell'escusso. Abbondanzialmente si rileva altresì che non vi sarebbe alcuna garanzia che gli importi di cui si chiede la deduzione vengano effettivamente versati ai creditori. 7. a) Con osservazioni 15 novembre 2001 _____ ha rilevato che dalla p. 10 della sentenza 15 gennaio 2001 della Pretura di Locarno–Città risulta che il ricorrente “percepisce un'entrata mensile netta in veste di presidente del _____ fr. 1'335.–“, importo che dovrebbe essere considerato nel calcolo del suo minimo di esistenza, che raggiungerebbe in tal modo i fr. 10'182.– mensili netti. b) Sebbene il divieto della reformatio in peius sancito dall'art. 22 LPR concerne unicamente l'esito finale del gravame e pertanto le singole poste di reddito o di minimo esistenziale possono essere modificate dall'autorità di vigilanza anche a sfavore del ricorrente, in concreto dall'estratto del Registro di commercio attinente alla Officine idroelettriche di _____ risulta che _____ è stato radiato quale presidente del

consiglio di amministrazione il 23 maggio 2001: ne consegue pertanto che alla data del pignoramento egli non poteva più disporre di un tale reddito. 8. Sulla base delle considerazioni espresse precedentemente il calcolo del minimo di esistenza di _____ si presenta come segue: Introiti: Debitore fr. 8'847.– Totale mensile fr. 8'847.– fr. 8'847.– Minimo di esistenza: Minimo di base fr. 1'100.– Alimenti fr. 3'000.– oneri abitazione fr. 1'500.– Cassa malati fr. 500.– Totale deduzioni fr. 6'100.– fr. 6'100.– Eccedenza mensile pignorabile fr. 2'747.–. E' pertanto pignorata l'eccedenza mensile di fr. 2'747.–. 9. Ne consegue il parziale accoglimento del gravame. Sulle tasse occorre ricordare che – benché la gratuità della procedura sia contraria al sistema di diritto amministrativo in cui si muove il ricorso secondo l'art. 17 LEF (cfr. Jean-François Poudret/Suzette Sandoz-Monod, Commentaire de la loi fédérale d'organisation judiciaire, vol. II, Berna 1990, n. 2.10 all'art. 81, p. 804) – siffatto principio è stato codificato per espressa volontà del legislatore (art. 20a cpv. 1 primo periodo LEF e 61 cpv. 2 lett. a OTLEF; DTF 125 III 383 cons. 2a). Per lo stesso motivo non si assegnano indennità (art. 62 cpv. 2 OTLEF). Richiamati gli art. 17, 92, 93 LEF; 22 LPR; pronuncia: 1. Il ricorso 31 ottobre 2001 dell'ing. _____, è parzialmente accolto. 2. Di conseguenza è ordinato il pignoramento dell'eccedenza mensile dell'ing. _____ di fr. 2'747.–. 3. Non si prelevano spese, né si assegnano indennità. 4. Contro questa decisione è dato ricorso entro dieci giorni alla Camera delle esecuzioni e dei fallimenti del Tribunale federale a Losanna, per il tramite della scrivente Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello, in conformità dell'art. 19 LEF. 5. Intimazione a: - _____ Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello quale autorità di vigilanza Il presidente Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.